

MACCHINE PER SCRIVERE
E DA CALCOLO

Everest

Concessionario:
E. ORTOLANI
UDINE

Piazza Duomo - Telefono 24-20
Via Manin, 2 - Telefono 74-38

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

**SOSTENETE
IL GIORNALE**

rinnovando
l'abbonamento

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). - PUBBLICITÀ: agenzia «PUBBLIPALM»; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 - PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga - Avvisi economici L. 20 per ogni parola - Un numero separato L.50

DIRETTRICI PER L'ECONOMIA

Le proposte della Confederazione per la tutela della funzione commerciale

Basate su cinque punti le richieste atte a favorire la evoluzione del commercio privato

Una più accentuata tutela della funzione commerciale ad opera dei competenti organi governativi viene richiesta negli ambienti della Confindustria. Si afferma in proposito che anche il settore della distribuzione è produttivo di ricchezza non meno delle altre attività trasformatrici, e che senza commercio la vita economica sarebbe campo di sovrapproduzione data la sproporzione di forze esistenti. Questa fiducia nella utilità sociale del commerciante costituisce il presupposto perché la auspicata politica possa venire realizzata.

Viene inoltre rilevato che il commercio è disposto ad ammettere che tutti i suoi problemi siano posti su un piano rigorosamente economico ed è pronto a rinunciare allo scontro di cambiali sociali e politiche. Chiede però in compenso che si faccia qualcosa per ridurre i costi di distribuzione. E' ben vero che non è facile affrontare una politica di questo genere, perché bisognerebbe cominciare col liberarsi da non pochi pregiudizi e luoghi comuni. Il primo dei quali è che i costi di distribuzione sono troppo alti perché i negozianti in Italia vogliono guadagnare troppo, mentre la verità è che il desiderio di maggior guadagno è sempre stato la molla principale - in ogni tempo e in ogni Paese - per la riduzione dei costi.

Nella speranza che questi problemi possano essere esaminati in sede governativa, da parte della Confederazione del commercio sono state indicate come segue quelle che si ritengono le linee direttrici di questa politica, nel settore di competenza dell'azione statale:

1) Partendo dalla considerazione che tutta la massa di affari che si sottrae ai normali canali commerciali aggrava i costi unitari di distribuzione - in quanto le spese fisse, che nel commercio rappresentano la parte di gran lunga maggiore delle spese aziendali, devono dividersi per un numero di transazioni minore - converrebbe porre un argine al dilagare delle cosiddette vendite extra-commerciali, ad opera di enti più o meno direttamente collegati con il pubblico erario. Dato e non concesso che tali vendite procurino qualche limitato vantaggio a particolari gruppi di

consumatori, esse aggravano la situazione a danno degli altri, sui quali l'aumento dei costi tenderà inevitabilmente a trasferirsi sotto forma di prezzi maggiori. Da notare che tra le spese fisse, la cui superficie di incidenza viene a ridursi, sono da annoverare i tributi che in vario modo lo Stato percepisce attraverso il commercio privato, in misura sempre maggiore.

2) Date per ferme le esigenze finanziarie dello Stato e degli enti locali, cercare di realizzare una più equa distribuzione dei carichi e un più razionale sistema di riscossione di talune imposte, da cui il commercio subisce intralci e deviazioni nella sua attività. Esempio tipico di siffatta causa di aggravio dei costi di distribuzione, l'attuale ordinamento delle imposte di consumo, la cui irrazionalità resenta l'assurdo.

3) Rinforzare la vigilanza sulle attività commerciali clandestine, nonché la tutela contro la concorrenza sleale, la cui pressione a danno delle aziende che svolgono attività regolare va continuamente crescendo.

4) Perfezionare e potenziare le istituzioni collaterali e sussidiarie del commercio, quali i mercati, i pubblici macelli, i magazzini generali e le borse-merci ecc.

5) Istituire e diffondere servizi di assistenza tecnica adeguati alle moderne esigenze dell'attività commerciale e ai progressi realizzati in questo campo in altri Paesi.

Da parte commerciale si afferma che questi cinque punti non hanno certo la pretesa di esaurire il campo delle possibili iniziative atte a favorire la riqualificazione e la evoluzione del commercio privato. Essi, però, rappresentano altrettante condizioni essenziali affinché altre iniziative possano sorgere da parte degli stessi commercianti e delle loro organizzazioni di categoria.

I prezzi all'ingrosso

MILANO. - La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Milano comunica che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso, relativo alla seconda settimana di agosto, diminuisce del 0,16%, passando da 6.039,0 a 6.029,5. Il potere d'acquisto della lira rimane stazionario a 1,66.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Presentano una diminuzione gli indici delle derrate alimentari vegetali e delle materie tessili; aumenta, invece, quello delle derrate alimentari animali. Rimangono stazionari i rimanenti indici di gruppo.

MILANO. - Qualche leggero aumento ha interessato, sui mercati internazionali, le materie prime per saponaria, aumento che per gli olii industriali si è aggirato sul 10%. Questi rialzi hanno avuto, all'interno, una mag-

giore risonanza date alcune difficoltà manifestatesi per lo sdoganamento delle merci. Il ritorno lavorativo dei saponifici ha segnato un certo miglioramento, in queste ultime settimane, e nel complesso si può definire soddisfacente. In rapporto alla congiuntura stagionale il consumo si mantiene a buoni livelli, mentre la fisionomia del mercato lascia intravedere una certa tendenza all'aumento, sia per i saponi da bucato che per quelli da toilette.

Conferimenti del grano

ROMA. - In relazione alla recente conversione in legge del decreto per l'ammasso del grano, è da rilevare come il conferimento del prodotto proceda in modo del tutto regolare. Le consegne hanno avuto inizio con un certo ritardo in quanto le persistenti piogge hanno quasi ovunque ostacolato la raccolta e la trebbiatura. Comunque, al 15 u.s. erano già stati conferiti 418 milioni 677.865. Satisfacente anche lo sviluppo dell'ammasso volontario, che alla stessa data del 15 u.s. aveva toccato un milione e 315.775 quintali.

L'alleggerimento del mercato attraverso le due forme di ammasso ha consentito una soddisfacente difesa del prezzo nonostante la confermata, larghissima disponibilità di prodotto.

PER ELIMINARE GRAVI INCONVENIENTI

Deve essere completamente riveduta la legislazione sulla pubblicità dei prezzi

Impossibile per certi prodotti l'apposizione del cartellino

Le vigenti norme in tema di obbligo della pubblicità dei prezzi per le merci esposte presentano numerosi inconvenienti che la Confederazione Generale Italiana del Commercio ha più volte rappresentato ai competenti organi governativi. Tra l'altro viene lamentato che ci sono articoli di così piccole dimensioni, come la bi-giotteria, da non poter sopportare a fianco un cartello prezzi visibile, perché ne risulterebbe una esposizione antestetica e confusionaria della

merce in vendita. Viene perciò richiesto che sia considerata sufficiente l'applicazione su ogni oggetto del «segno prezzo» delle dimensioni consentite dall'oggetto stesso e ciò a garanzia del consumatore, senza deturpare l'esposizione delle merci.

Una deroga è stata sollecitata anche per gli articoli di profumeria in quanto si tratti di prodotti già contrassegnati dalle case produttrici con il «bollino prezzo» il che garantisce in pieno i consumatori.

Analogha questione venne a suo tempo mossa per gli oggetti di ferramenta, data anche la enorme varietà dei prodotti di questo settore, di cui alcuni hanno misure minime.

Il Comitato Interministeriale dei Prezzi, sollecitato dalla Confederazione, ebbe invero a promettere, nel febbraio 1951, che tali casi particolari sarebbero stati presi in esame «in sede di eventuale revisione ed aggiornamento di tutta la materia riguardante la pubblicità dei prezzi»; ma tale revisione non è stata ancora compiuta.

IL CREDITO

alle piccole imprese industriali

Il sen. Sturzo ha presentato al Senato un progetto di legge contenente provvedimenti per il credito alle medie e piccole imprese industriali e per lo sviluppo dell'attività creditizia nel campo industriale. Nel progetto di legge è detto tra l'altro che il limite di credito da parte degli istituti bancari verso le singole aziende è elevato da 15 a 50 milioni e le sezioni di credito industriale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia sono autorizzate a consentire ad imprese industriali prestiti di durata non superiore a 5 anni, per la formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti necessari al ciclo lavorativo dell'azienda.

QUALCUNO PAGA

Nel giorno scorsi sono stati pubblicati in varie città, i ruoli dei contribuenti e subito, da parte della stampa, si è dato rilievo a qualche strano caso di improprietà assolutamente non rispondenti alla vera situazione patrimoniale di cittadini ben conosciuti, e si è addirittura invocato il diritto di costituire una anagrafe riservata ai milionari.

A parte il fatto che, al giorno d'oggi - scrive «La Voce dell'Esercito» di Milano - si fa presto ad essere «milionari», gli uffici fiscali dovrebbero già essere in grado di accertare la posizione dei singoli contribuenti ai fini delle imposizioni tributarie.

Invece, effettivamente, si hanno ancora dei casi in cui alcuni tra i maggiori contribuenti, in un modo o in un altro, riescono a sfuggire agli accertamenti più accurati (ed ai conseguenti tributi).

Ed anche i vari scandali valutari, che «dovrebbero» coinvolgere almeno i protagonisti maggiori, sfumano nella nebbia quando si tratta degli accertamenti fiscali.

Per i piccoli e medi contribuenti questo non succede, perché per i piccoli commercianti, per gli esercenti, per gli artigiani, per il ceto medio insomma, il trattamento è sempre stato improntato alla massima severità e gli accertamenti sono stati fatti anche con anticipata visita domiciliare e controlli eseguiti spesso da funzionari molto competenti.

Lo squilibrio tra i due pesi e le due misure si può forse spiegare col fatto che il ceto medio è formato, nella sua stragrande maggioranza, da gente che ha cioè che deve «magari brontolare» l'abitudine di pagare sempre più, anche se il dovuto appare sproporzionato al reddito effettivo.

La borghesia italiana, nel complesso, è costituita infatti da gente sana ed onesta, da professionisti e da commercianti, da impiegati e da artigiani, da gente cioè che svolge regolarmente il suo lavoro quotidiano in tutti i campi della produzione e dell'arte, della cultura e del commercio, e che paga, pure regolarmente, tutte le tasse, anche quelle più esagerate ed assurde.

COSI' SI VIAGGIA ALL'ESTERO

Imparare dalla Danimarca i sistemi in atto per la circolazione

Numerosi incidenti evitati per l'ordine e per la disciplina dei pedoni, dei ciclisti e degli automobilisti

L'anno scorso, il Comune di Milano, giustamente preoccupato dell'insoddisfacente circolazione stradale nel centro metropolitano, decise di inviare per un breve periodo di studio, un autorevole dirigente del traffico londinese, con la speranza di avere dall'ospite quei suggerimenti che, evidentemente, nessun altro aveva saputo o potuto dare.

Il risultato della visita dello studioso inglese si concretò pochi mesi dopo in alcuni fogli dattiloscritti su cui - stando alle informazioni della stampa specializzata - venivano elencati gli inconvenienti della circolazione nelle nostre città e qualche parere sul modo di eliminarli.

Ma su un punto particolare lo studioso inglese volle insistere dichiarando che non si poteva farci niente per migliorare la situazione, se non si adottava un rimedio: egli alludeva all'eccezionale velocità che i nostri autisti hanno l'abitudine di tenere nel percorrere le vie dei centri urbani, da giorno e di notte, nei punti nevralgici della città come nella periferia, dimostrando tale noncuranza dell'incolumità altrui da porre giustamente imbarazzo l'osservatore straniero, poco abituato a simili «gimcanes».

L'ospite londinese addolcì il suo severo giudizio con un complimento: «I guidatori italiani sono certamente tra i più abili del mondo», ma forse si trattava soltanto di un'attenuante concessa per... dovere di ospitalità.

Di questo significativo episodio mi sono rammentato qualche giorno fa, all'ingresso in Danimarca, mentre attendeva al posto di frontiera il rilascio del passaporto. E mi è tornato alla mente, richiamato dalla visione poco edificante di una nuovissima Alfa «mille-novecento» che faceva rientro in Germania con la carrozzeria malconcia per uno scontro di una certa gravità.

All'estero è permesso fraternizzare anche con i «signori» che «viaggiano millesettecento», ed il sottoscritto si azzardò ad avvicinarsi al melanconico conducente per avere lumi sulla «incidente». (Dopotutto, non era troppo confortante vedere al proprio arrivo una macchina del proprio Paese fare ritorno in quegli stati!).

Alla mia domanda, il giovane proprietario della «mille-novecento» tagliò corto: «Senta - mi disse - se lei non andasse in Danimarca, potrebbe raccontarle un sacco di storie per dirle che avevo ragione io, ma, siccome lei sta per fare la conoscenza dei Danesi, le dico subito che io avevo torto marcio, e che se me la sono cavata soltanto con questi danni, pos-

so ringraziare il Cielo...». L'Alfa in oggetto era di Milano: dovevo andermi conto quella sera stessa a Copenaghen che certe cose possono capitare soltanto ad un conducente della città più caotica dell'Europa, nella città più ordinata del mondo.

Perché Copenaghen, fra le tante meraviglie che offre ai visitatori (e solo i doganieri sanno quanti ne hanno messo piede quest'anno nella terra di Andersen) ne offre una che è certamente la più gradita e, soprattutto, la più utile: nella capitale della Danimarca si può camminare, andare in bicicletta o su uno di quegli straripanti macchinari alla Ridelini che popolano questa metropoli, con il cuore tranquillo, senza paura che nessun criminale in vena di prodezze automobilistiche vi faccia andare prima del tempo all'altro mondo.

Qual'è il segreto dell'ordine che notate nella circolazione stradale in Danimarca? Me lo son chiesto spesso, nel mio breve soggiorno sulle rive del Baltico, ed ho cercato di svelare lo standamento qualche mezz'ora ad un incrocio centralissimo della città, in fondo a

via Goethe, o davanti al Palazzo del Municipio. Credo di aver capito questo: che in Danimarca, paese dove le classi sociali hanno imparato a comportarsi e non a odiarsi, e dove la livellazione sociale ha cercato l'elevazione del povero e non l'annientamento del ricco, il proprietario di un'automobile sa che ha gli stessi diritti e gli stessi doveri del pedone, come il pedone sa di dover essere disciplinato nel suo interesse e nell'interesse altrui.

Ma, tra l'esercito dei pedoni e quello degli automobilisti, tra i patrizi ed i plebei della strada, esiste in Danimarca la armata dei ciclisti. Si calcola che attualmente nella sola capitale siano in circolazione non meno di quattrocentomila biciclette: in bicicletta vanno donne, vecchi, fanciulli; in bicicletta viaggia l'industriale ed il facchino, il medico e l'operaio. E' la bicicletta, in Danimarca, la regina della strada, una regina che trova ovunque rispetto che detta la sua legge nella circolazione.

Il segreto dell'ordine sulle strade danesi è tutto qui: mentre in Italia ed in Francia è l'automobile che impone la legge della velocità dei cento al-

l'ora, in Danimarca è la bicicletta che pone il calmier acceleratore, con il risultato che tutta la circolazione nelle grandi città è regolata sulla tenuta di marcia dei ciclisti.

A Copenaghen, i vigili urbani si contano sulle dita di poche mani. Qui nessuno urla perché il Comune ha imposto centinaia di sensi unici, o perché i semafori lasciano alla luce gialla il tempo necessario perché il pedone possa camminare con comodo; perché qui nessuno pensa di correre come un pazzo per le vie di centro per guadagnare due di quei «preziosissimi» minuti che i nostri autisti poi perdono con tanta disinvoltura in un bar per sorseggiare un caffè.

La legge della prepotenza sembra dominare sulle nostre strade: provi un ciclista ad alzare una mano per segnalare alla macchina che lo segue la sua intenzione di voler girare a sinistra. Ottanta volte su cento, sentirà alle sue spalle una significativa accelerata ed un prepotente colpo di clacson che non ammette alternative. O si attende che l'automobile passi, oppure si finisce all'ospedale.

A Copenaghen assistete ad

TURISMO FRIULANO



Un suggestivo panorama del Lago dei Tre Comuni (Cavazzo)

Ing. Gaetano Cola

QUANDO L'INDENNIZZO DEI DANNI DI GUERRA?

Tre milioni di sinistrati aspettano

L'on. Avolio Castelli, già Presidente della Commissione speciale per i danni di guerra durante la passata legislatura, e che in tale sua qualità ha autorevolmente concorso alla elaborazione del disegno di legge n. 2379 sugli indennizzi e contributi per i danni di guerra, approvato dalla Camera il 25 marzo 1953, ma non discusso dal Senato per l'anticipato scioglimento di quest'ultimo, ha presentato in questi giorni alla Camera un ordine del giorno per la urgente approvazione del disegno di legge in questione.

L'ordine del giorno riafferma la necessità che sia al più presto approvata la legge sui danni di guerra, da lungo tempo attesa da circa tre milioni di sinistrati, ed esprime il voto della Camera affinché il relativo progetto, Possibilmente nello stesso

testo elaborato dalla Commissione speciale della discolta Camera, e che dalla Camera stessa fu approvato all'unanimità, sia dal Governo presentato d'urgenza all'esame ed all'approvazione del Parlamento, seguendo la procedura più celere.

L'iniziativa dell'on. Castelli Avolio è stata accolta con viva soddisfazione dalle categorie sinistrate, le quali anche per gli affidamenti già ricevuti da tutti i Gruppi parlamentari confidano in una decisione della Camera, che ponendo termine ad ogni ulteriore indugio, renda possibile l'immediata attuazione della legge tanto auspicata, in modo che i sinistrati possano usufruire degli stanziamenti previsti a loro favore dalla legge stessa a partire dall'esercizio finanziario 1953-1954.

testo elaborato dalla Commissione speciale della discolta Camera, e che dalla Camera stessa fu approvato all'unanimità, sia dal Governo presentato d'urgenza all'esame ed all'approvazione del Parlamento, seguendo la procedura più celere.

L'iniziativa dell'on. Castelli Avolio è stata accolta con viva soddisfazione dalle categorie sinistrate, le quali anche per gli affidamenti già ricevuti da tutti i Gruppi parlamentari confidano in una decisione della Camera, che ponendo termine ad ogni ulteriore indugio, renda possibile l'immediata attuazione della legge tanto auspicata, in modo che i sinistrati possano usufruire degli stanziamenti previsti a loro favore dalla legge stessa a partire dall'esercizio finanziario 1953-1954.

L'iniziativa dell'on. Castelli Avolio è stata accolta con viva soddisfazione dalle categorie sinistrate, le quali anche per gli affidamenti già ricevuti da tutti i Gruppi parlamentari confidano in una decisione della Camera, che ponendo termine ad ogni ulteriore indugio, renda possibile l'immediata attuazione della legge tanto auspicata, in modo che i sinistrati possano usufruire degli stanziamenti previsti a loro favore dalla legge stessa a partire dall'esercizio finanziario 1953-1954.

Appuntamento tutti i giorni con la

BIRRA MORETTI SPORT

Con le prossime partite del campionato di calcio verranno ripresi i grandi viaggi al seguito dei bianco-neri dell'Udinese

PROTESTI CAMBIARI

TRIBUNALE DI UDINE

CITTA' DI UDINE

(II QUINDICINA LUGLIO E I° DI AGOSTO 1953)

Almaceo Sergio	L. 10.000
Antonucci Attilio	
Celloni Angelo	10.000
Albini Vittorio, 4 eff.	61.000
Albini Glauco	3.000
Antonucci Attilio	3 effetti
Alberetti Marta	20.000
Albini Felice	300.000
Arno Giacomo	70.000
Alfio Gaspare, 2 eff.	35.400
Arancio Francesco	5.000
Azazzi Sandro, 3 eff.	25.000
Antonucci Cesare	20.700
Azazzi Alessandro	
Novello Margherita	15.000
Brussich Bruno	10.000
Beltrame Silvano	50.000
Bianco Marisa	22.900
Bulatti Zaira	5.000
Brichi Rinaldo, Pa-	
sian di Prato, 4 eff.	450.000
Blarasin Guerinio	10.000
Bresolin Maria	3.200
Biagetti Romano, 3 eff.	28.270
Beltrami Umberto	142.750
Belotti Erminia	3.500
Biasizzo Sergio, 3 eff.	12.800
Berni Mario	4.500
Bebbu Salvatore	10.000
Botti Rosa	40.000
Battistella Lorenzo,	
2 effetti	8.000
Bottini Pietro	3.000
Brunetti Loris	2.700
Billi Lina	4.170
Boesso Luigi	2.400
Bressan Giulio	30.000
Bonetto Lucia	5.000
Barca Gianna	5.000
Bianchi Claudio	25.000
Bulatti Luigi	4.900
Bartolotti Maria	30.000
Bartoli Ettore	7.000
Brunetti Bruno	3.000
Biancoli Vittoria	5.500
Bernardis Giocondo	20.000
Baldassarre Vincenzo	7.400
Bresolin Maria	1.500
Baselli Lucio	3.000
Borgna Evelina	4.000
Bellini Giovanni	35.000
Betti	8.145
Bonelli Nicola	10.000
Bertoli Renato	9.950
Capparrucchia Vittorio	6.500
Colle Gerino	6.000
Cicchiello Antonietta	4.390
Caselli Guernio Fran-	
cesco, 2 effetti	240.000
Colombara Maria	5.000
Canciani Pierino, 2 eff.	10.000
Ciani Enrico	15.000
Cappelletti Mafalda	2.500
Cattabriga Malvina	9.755
Cappa Luigi	5.000
Ciotti Onelio	4.200
Calderan Virgilio	3.000
Calderazzo Antonio	3.000
Casara Sergio	4.900
Crispi Giulio	4.500
Chlandussi Ettore	6.000
Cicchiello Pasquale,	
3 effetti	29.500
Colianni Stefano	3.500
Contro Giovanni	10.000
Cuzzo Anna	6.000
Copulutti Bruna	10.000
Coccolo Lino	20.000
Chiarig Elena	2.000
Chiarig Giulio, 2 eff.	9.800
Chirapanz Maria	
ved. Vacchiani	5.500
Cigolotti Giovanni	4.000
Cattarossi Maria, 2 eff.	46.785
Centanin Sergio	6.000
Chianelli Neris	4.300
Cossutti Luigi	5.000
Casamassima Giusep-	
pe, 2 effetti	13.500
Carpanese Mario	2.200
Calderan Elsa, 3 eff.	10.000
Casara Sergio, 2 eff.	13.000
Croatto Ettore	1.500
Corona Emilia	10.000
Cavallero Luigi	3.000
Coccolo Alfredo	6.000
Candiani Luciano	5.000
Di Filippo Elio	35.000
De Cecco Carducci,	
5 effetti	176.000
D'Andrea Gino	200.000
Doni Dino, 7 effetti	152.800
Della Nese Alfranco,	
5 effetti	32.549
De Marco Alcide	7.500
D'Odorico Sperandio	50.000
Di Lenna Ottorino	287.240
Dentegano Renato	4.300
Deganis Giovanni	4.000
Di Napoli Francesco	3.000
Di Frenna Giuseppe	3.500
Della Negra Fernanda	4.000
Di Giorgio Aldo	3.500
De Conti Agnese	4.000
De Mattei Luigi	6.000
De Piero Pietro	10.000
D'Andrea Fratelli	
3 eff. (Vedi nota in	
IV pagina)	670.000
De Gobbo Renzo	5.000
Deganutti Mario	2.500
Dall'Antonia Lio	35.000
Della Negra Lucia	4.000
Della Pietra Italo	5.000
Della Negra Silvana	5.000
De Gregorio Franco	7.000
De Marzanich Pitto-	
ritto Armida	30.000
De Gregorio Rocco	3.000
De Sabbata Delfino,	
Carnagico	5.000
De Anna Nina	2.000
Della Negra Cirillo	5.000
De Faccio Umberto	5.000
Del Negro Rosa in	
Tonizzo	5.000

De Faccio Umberto	L. 35.000
Doretto Derna	5.000
D'Odorico Sperandio	50.000
De Fontis Angelo,	
3 effetti	7.500
D'Asdia Pietro	50.000
D'Antoni Tommaso,	
Esposito Raffaele,	
8 effetti	41.280
Elettrotecnica Toma-	
elo Gastone	100.000
Filippo Vittoria	10.000
Filabani Nila	10.000
Faggin Italo, 4 eff.	228.000
Fabris Pietro	10.000
Faggin Marcello	9.000
Filabani Petronilla	10.000
Freschi Liliana	8.000
Fraoli Carlo, 6 eff.	31.500
Fidenzio Marisa, 3 eff.	13.400
Fabris Giorgio	5.000
Filippi Angelina	3.000
Faggin Albino	5.000
Furlan Elvira Emelina,	
2 effetti	4.000
Fraulin Amabile	20.000
Ferrari Giuseppe,	
2 effetti	10.200
Franzolini Giuseppe	5.000
Fidenzio Marisa e	
Piccoli Elisa, 2 eff.	28.000
Fabbro Giovanni	4.000
Ferretti Febo e	
Bianchi Giovanni	3.500
Furlan Maria, 2 eff.	11.390
Feruglio Giovanni	100.000
Gorizico Danilo, 2 eff.	119.500
Gentile Nicola, Ade-	
lisco (pagato do-	
po il protesto)	280.000
Gobessi Italia	5.000
Gori Guglielmo	10.000
Gianotti Maria	10.000
Gomboso Italia	3.000
Gremese Vittorio	5.000
Gori Guglielmo, 2 eff.	27.250
Goffredo Corrado	5.000
Gandossi Clementina	3.670
Gesuppo Alberto	60.000
Giordaniella Pietro	5.000
Gottardo Riccardo	3.000
Gramola Umberto	2.790
Giorgiuti Angela	20.000
Gianotti Maria, 2 eff.	20.000
Ingrassia Nicola, 2 eff.	25.730
Libano Angelina	30.000
Lirussi Rosa	2.960
Lunazzi Valentino	2.000
Lo Prete Antonio	4.000
Lizzi Arnaldo	5.000
La Rocca Cosimo,	
Passami Rita	25.000
Laurito Carmine	15.000
Lippa Gennaro	3.000
Lodolo Sadrino	105.329
Lazzaro Luigina	4.000
Le Rocca Cosimo,	
2 effetti	12.000
Luis Ester	4.000
Leita Riedo	9.500
Larti Giorgio	3.000
Modestini Ermete	1.480
Marini Flora	28.000
Marchioli Lorenzo	10.000
Malamocco Attilio,	
14 effetti	96.000
Masari Oscar	4.800
Mazzoni Nicola	2.500
Monacelli Lelandia	4.000
Matelloni Massimo	150.000
Michelin Bruno	150.000
Mores Anna	3.000
Mazzon Lidio	3.000
Morra Maria, 2 eff.	6.630
Montini Amelia	50.000
Morra Carlo	6.000
Mastorazio Nicola,	
2 effetti	9.000
Maccobelli Elisa	4.500
Mazzon Livio	4.000
Morassi Teresa	4.400
Monacelli Lelandia	4.000
Matelloni Massimo	150.000
Minetti Grazia, 3 eff.	10.413
Marinetti Maria	5.000
Mariotti Pasquale	5.000
Malisani Giuseppe	5.000
Minisini Mario fu Lu-	
gi, 2 effetti	200.000
Merlino Vinicio	3.000
Monaco Giuseppe	4.500
Menotti Teresa	4.500
Mattiusi Olga	4.000
Marasciallo Alessio	5.000
Mentasti Giovanni	2.000
Mason Antonietta	10.000
Mascia Ciro	30.000
Nicandri Pierino e I-	
da, 2 effetti	100.000
Nicandri Pierino,	
11 effetti	354.440
Noselli Miranda	10.000
Neri Dante	2.500
Ottogalli Angelo e Ru-	
bino Teresa	4.000
Pierotti Ermete, 2 eff.	9.000
Pretini Gino e Luigia	5.000
Pretini Gino e Lina	5.400
Pierotti Silvio	2.000
Pezzetta Ottaviano,	
3 effetti	21.240
Palermo Vincenzo	5.000
Pico Maria	7.500
Pizzutti Carmela	20.000
Polata Gianna	3.000
Pico Paolo	50.000
Piccoli Gianni e Fide-	
zio Marisa, 2 eff.	20.000
Prestia Vanda	4.000
Pillon Franco, 3 eff.	45.000
Pretini Lina	3.000
Pizzocco Olga	3.000
Parzanin Marcellina	4.319
Finzi Ermete	10.000
Picelli Antonio	10.000
Proccaccante France-	
sco	5.000
Purpura Italia	5.000
Padovani Santina	6.000
Picini Bruna	7.500
Palermo Vincenzo	13.200
Palazzi Vito	10.000

Pittino Roberto e	L. 6.000
Angelina	
Pasquetti Mariana ed	200.000
Ornella	3.000
Piano Alfredo	4.000
Palermo Giorgio	10.000
Pagani Ada	50.000
Pevero Eligio	100.000
Palmerio Giuseppe	100.000
Pittoritto Marsanich	
Armida, 2 effetti	70.000
Pellegrini Sante	34.500
Pegon Umberto	4.000
Pierre Silvana	7.700
Piccoli Antonio	47.000
Praviano Antonio	3.000
Querzola Pier Paolo,	
2 effetti	10.500
Qualatini Sara	5.000
Rodini Lorian	5.000
Radelli Giorgio, 11 eff.	185.300
Rosatti Alfonso	100.000
Rossini Attilio	30.000
Riccardi Raffaele,	
2 effetti	20.000
Rizzi Ilo, 5 effetti	18.420
Rosolin Luigi	6.000
Ruscilli Amatore	50.000
Ragalmuto Emanuele	4.000
Rosa Giuseppe	5.000
Rampino Cosimo	2.500
Riccardi Alberto,	
2 effetti	6.000
Rumignani Marco	6.000
Raddi Maria	7.000

Rosso Esrem	L. 2.000
Sorrentino Pasquale,	
2 effetti	18.500
Sacher Teresa, 4 eff.	44.000
Saccomani Elio, 2 eff.	100.000
Scarton Raffaello,	
4 effetti	160.000
Slamic Mario, 2 eff.	70.000
Sponchia Oreste, 4 eff.	92.600
Sanmarco Carmine,	
6 effetti	46.000
Selvigio Rosario,	
2 effetti	8.350
Sorrentino Vincenzo,	
2 effetti	312.500
Saccavini Ettore,	
Remanzacco	50.000
Spacolon Vandolino	10.000
Senesi Piero	4.200
Scalco Maria	4.000
Sartori Giuseppe	5.000
Sangiorgio Vito	3.200
Silvio Caterina	6.000
Stefanetti Pietro	18.000
Tutino Antonietta,	
2 effetti	4.980
Titanus Società	50.000
Teste Luigi Cossutti	2.800
Tropia Vincenzo, 7 eff.	223.000
Torresani Ettore	5.000
Tutino Salvatore	30.000
Toso Giancarlo	30.000
Tuani Miranda	5.000
Tommasi Franz fu	

Cernigoi Renzo,	L. 2.000
Ippis	
Ciani Giuseppe,	
Bertolo	10.000
Cosso Eugenio,	
Gorizica	10.000
Calligaris Emilio,	
Tarcento	6.000
Cozzolino Italo,	
Cervignano, 3 eff.	67.420
Chirillo Pasquale,	
Villaventricina	7.000
Capocasse Ennio,	
Cervignano, 2 eff.	10.000
Calia Giuseppe,	
Villaventricina	5.000
Cocco Pietro, Visco	9.000
Cecchini Nicola,	
Visco, 2 effetti	28.000
Desio Lino, 2 eff.	9.500
David Rosa, Malano	5.000
Di Bert Pietro,	
Castello	30.000
Della Maestra Candido,	
Basiliano	100.000
Della Maestra Elena e	
Candido Bruno, Ba-	
siliano	100.000
Della Rovere Mario,	
Caminio, 3 effetti	87.990
De Nardo Luigi	32.280
Percotto, 2 eff.	
De Marco Alfredo,	
Dolegnano	50.000
Destiani Enrico,	
Palmanova	20.000
Dalle Vedove Antonio,	
Frabonero	15.000
Di Donna Leonilde,	
Lenardon Amalia,	
Valderie	3.500
Di Bari Pietro,	
Civiale	3.000
De Vincenti Speranza,	
Torreano	10.000
Di Lenardo Silvia,	
Civiale	5.000
Degano Primo, Civi-	
dale (protestata in	
assenza del frama-	
tario e pagata subito)	5.000
Debelli Francesca,	
Tarcento	2.000
De Marchi Francesco,	
Cervignano	5.000
Di Chirio Ferdinando,	
Cervignano	3.000
Ellero Guido,	
Gonars	120.000
Fratoni Serafino,	
Gonars	40.000
Perigutti Giovanni,	
Gonars	55.000
Franco Umberto,	
Castello, 2 effetti	8.500
Franco Vito,	
Palmanova	5.000
Frau Quirino,	
Palmanova	9.000
Fazzini Giuseppe,	
Palmanova	6.000
Finzi Luigi,	
Lignano	27.000
Fontana Alberto,	
Podresca, 2 eff.	25.000
Franceschini Renzo,	
S. Pietro al Nat.	13.200
Flaughnatti Dante,	
Magnano	10.000
Fabbian Arcangelo,	
Cervignano, 4 eff.	80.000
Faini Arturo,	
Cervignano, 2 eff.	20.000
Fonzi Antonio,	
Aquila	10.000
Feresin Giuseppe,	
Cervignano, 4 eff.	1.650.000
Fazzini Giuseppe, Vil-	
laventricina, 3 eff.	25.800
Fioranza Giuseppe,	
Villaventricina	10.000
Gentile Nicola, Ade-	
lisco (2 effetti)	
(pagati dopo i pro-	
testi)	200.000
Gaspari Elisa	10.000
Tarcento	2.230
Gasparini Anna,	
2 effetti	70.000
Gasparini Angela,	
Tarcento, 2 eff.	7.500
Grillo Tina, Tarcento,	
2 effetti	10.000
Govetto Nerino,	
Lauzacco	2.500

21.000	alle retribuzioni cedente.
3.000	Cassa Mal-
30.000	commercio - So-
10.000	utile per il versa-
28.000	tributi relativi
2.000	
6.000	
7.000	Melis Anacleto,
4.000	Villavicentina
3.000	Mini Giuseppe,
6.133	gnano, 2 effetti
3.000	grai subito do-
5.000	protesti)
2.900	Mastropietro Ser-
37.020	Villavicentina
47.000	Mian Olindo,
28.000	Aquileia
3.000	Mascheri Tarcisio
3.000	Villavicentina
3.000	Nobile Pietro,
3.000	Basiglio
	Nonino Giulio,
	Buttrio
	Nussio Amelio,
10.000	Mereto di Capi-
	Nardini Siena,
3.000	Focoria, 3 eff.
3.000	Nuara Carmelo,
100.000	Oviszsch Luciano
5.000	S. Leonardo
8.000	Onti Giacomini
16.000	Terzo
5.000	Orri Salvatore,
	Villavicentina
	Pittino Tarcisio,
	Tricesimo, 11 c
	Parise Giovanni,
	Tricesimo, 2 c
	Panigutti Ottavio
	Codroipo
	Processi Guida,
	Terenzano
	Paolini Angelo,
2.000	Carlino
24.245	Filippi Giovanni,
	Tricesimo, 5 eff.
	Pez Gelindo
	Tricesimo
150.000	Pascuttini Giova-
50.000	Magnano in Ro-
	Piani Rossa, Gor-
	7 effetti
	Paron Ello,
50.000	Latisana
	Paschelli Pietro,
18.850	Portogruaro
5.000	Pucillo Gennaro,
	Lignano
30.000	Pupulin Iolanda,
	Latisana
27.950	Pittis Ermes,
	Muzzana
32.000	Picotti Antonio,
	Cividale
12.250	Piccaro Remo,
	Torreano, 2 eff
150.000	Pizzulin Anna,
	Cividale
40.000	Paroni Ellisa, O-
	Pagotto Attilio e
	Amalia, Coder-
2.500	Pacile Alfredo, Fra-
	Passoni Dante,
5.000	Yedra
	Pasqualanga Mar-
21.517	Cervignano
	Polizzano Pietro,
	Cervignano
1.000	Petrucchi Renzo,
12.000	vicentina, 2 eff
5.000	Pirozzi Giuseppe,
	lavicentina
30.000	Restucca Mansi,
	Lesista
10.000	Rossi Ettore,
36.000	Tavagnacco
4.500	Risposi Aldo,
	Risano
2.500	Rossi Amedeo,
	Castions di Str-
	Raffo Bruno,
3.000	Palmanova
4.000	Rinaldi Giorgio
	Ruggero, Moru-
11.000	Raccagni Teresa,
60.000	Cervignano, 1 c
6.870	Strizzone Mar-
	Tricesimo
2.900	Spagnol Giovanni
	Varmo
34.600	Scaini Giovanni,
	visignano,
	Stradolini Volver-
	Gonars, 17 eff
	Segalini Ottimo,
	Tarcento
4.000	Strozzi Bruno,
2.500	Palmanova
6.500	Simonato Ada,
	Latisana, 3 eff
	Saccola Mario,
	Latisana
	Shalz Giuseppe,
	Bevazzana, 3 eff
	Simonato Domeni-
	Latisana
4.000	Sgarbi Luigi,
	Biancada
4.000	Salvatori Giuseppe
	Cividale, 2 eff
	Salvador Silvio,
	Canusio
28.500	Tosolini Santa,
	Tricesimo
10.000	Turoni Compillo,
3.000	Rivignano
13.500	Tonas Francesco,
	Gonars, 40 eff.
4.000	Trevisan Aldo,
	Manzano
	Tambarina Anto-
	Tricesimo
7.900	Tassile Bruno,
	Contagnano, 2 eff
200.000	Testa Edoardo,
	Palmanova
23.000	Testa Alberto,
	Lignano
5.300	Tonlutto Gianni,
	Portogruaro
	Traini Oddone e
	dognato Renzo,

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

TRIBUNALE DI GORIZIA

CITTÀ DI GORIZIA

MESE DI LUGLIO 1953

Arnellini Bice	L. 10.000
Angela Anna	» 10.000
Arnellini Maria	» 5.000
Bati Maria	» 7.000
Bestani Rosa	» 46.700
Beghini Gina	» 70.000
Belli Annunziata	» 10.000
Buffolini Stanislao	» 159.400
Siroch Guerrina	» 18.000
Catalano Ferdinando	» 20.000
Cargasacchi Mimma	» 89.000
Coltaz Ricarda, 2 eff.	» 46.442
Conte Fedele, 3 eff.	» 30.000
Costi Mario	» 40.000
Corra Sergio	» 10.000
Comelli Tarcisio	» 5.000
Della Schiava Zeno,	» 5.300
18 effetti	» 272.813
Della Mea Vittorino	» 8.000
De Luca Enrico	» 5.000
Di Taranto Duilio,	» 37.000
2 effetti	» 20.000
Di Nardo Adelia,	» 4.000
4 effetti	» 40.000
Emporio della Carta	» 100.000
Federici Franco	» 10.000
Fogari Leo	» 9.000
Flary Andrea	» 15.900
Grana Maria, 2 eff.	» 43.300
Galer Silvano	» 10.000
Galassi Giorgio	» 24.000
Gerace Antonio	» 44.000
Hackl Hermann, 2 eff.	» 30.000
Inelli Stanislao, 2 eff.	» 10.000
Icafi di Carl Mario,	» 743.257
23 effetti	» 954.000
Moretto Mario, 11 eff.	» 100.000
Macor Ernesto	» 46.000
Morini Raffaele, 4 eff.	» 47.586
Manaresi Ugo	» 9.000
Nemes Arturo	» 10.000
Ostati Giovanni	» 10.000
Pizzino Raimondo	» 10.000
Rizzato Pompeo, 6 eff.	» 2.150.000
Stefani Giulio, 2 eff.	» 30.000
Serafini Guerrina	» 5.000
Soranzo Renato	» 10.000
Simsic Maria	» 10.000
Sartorio Teresa	» 16.000
Spagnoli Narciso,	» 65.000
2 effetti	» 18.500
Silvestri Luigi	» 12.000
Severini Roma	» 12.000
Tabacco Antonio,	» 756.313
21 effetti	» 19.000
Troncar Vitale	» 42.500
Vecchiet Ersilio	» 59.450
Vilcech Bogomil	» 10.000
Visentini Alberto	» 384.000
Kersavani Giuseppe,	» 18 effetti

TRIBUNALE DI GORIZIA

Altri Comuni della Provincia

MESE DI LUGLIO 1953

Arnellini Bice	» 3.000
Brumet Lisetta,	» 2.000
Sagrado	» 7.000
Bin Evelina,	» 20.000
Gradisca	» 7.000
Boaretto Secondo,	» 20.000
Panzano, 2 effetti	» 7.000
Benotto Luigi,	» 7.000
Ronchi, 2 effetti	» 6.000
Benotto Amelio,	» 13.700
Ronchi	» 10.000
Benotto Millo,	» 6.000
Ronchi, 2 effetti	» 13.700
Benotto Adelma,	» 10.000
Ronchi	» 6.000
Borsellini Luigi,	» 6.000
Iamiano	» 5.000
Bogar Caterina,	» 5.000
Turricco	» 13.000
Borsato Erminia,	» 13.000
Panzano	» 59.000
Burla Angelo, Grado	» 6.000
4 effetti	» 5.000
Berni Gemma, Grado	» 5.000
Brumet Caterina,	» 5.000
Gradisca	» 12.285
Bosio Giovanni,	» 6.500
Gradisca, 3 effetti	» 3.000
Bandera Tarcisio,	» 12.850
Gradisca	» 2.500
Concetti Ferdinando,	» 5.304
Gradisca, 2 effetti	» 5.000
Cerne Antero,	» 5.000
Gradisca	» 5.000
Corrias Giuseppe,	» 5.000
Cormons	» 2.000

Cristiancio Rodolfo,

Marchig Teresa,

Dolagna

Cabanica Mirva,

Grado, 3 effetti

Clemente Maria,

Pieris

Cecuta Pietro, Grado

Grado, 2 effetti

Cataldi Alberto fu Lui-

gli, Grado

Craighero Romano,

Pieris

Candotti Italia,

Grado

Codraro Antonio,

Grado, 2 effetti

Caputo Michele,

Gradisca

Di Lena Aldo, Mossa

Grado, 2 effetti

De Grassi Giovanni,

Grado

De Giorgio Arturo,

Brescia Maria,

Grado

De Giorgio Arturo e

Bruna De Carli,

Grado, 2 effetti

Di Centa Gioconda,

Romans, 2 effetti

Del Fabbro Irma,

Gradisca

Eschlinzi Beniamino,

Begliano

Fabris Gerardo,

Gradisca

Forte Luigi,

Gradisca

Fortuna Francesco,

Grado

Faorlin Antonia,

Grado, 2 effetti

Gallas Severino,

Mariano

Grossetti Maria,

Bietig

Giurizza Vilma,

Panzano

Gamba Antonio,

Grado

Guzzon Amabile,

Grado

Gallas Giov. e Pietro,

Medea

Gerometti Marco,

Ronchi

Iacumini Lilliana,

Poggio, 3 effetti

Inchietti Ugo,

Grado

Locasio Francesco,

Gradisca, 4 eff.

Landri Francesco,

Romans

Lauto Guglielmina,

Grado, 2 effetti

Boltus Ferruccio,

S. Vito al Tagl.

Bandolet Ennio,

Saclie

Lugnan Margherita,

Grado

Lorenzi Giuseppina,

Grado

Lauto Elisabetta,

Grado, 2 effetti

Maina Alberto,

Gradisca

Monorchio Lino,

Sagrado

Mormile Guglielmo,

Gradisca

Maur Carlo, Medea

Maccagnan Donato,

Staranzano, 4 eff.

Mania Amelia,

Panzano

Michela Maria,

Panzano, 10 eff.

Ramilli Lina,

Gradisca

Raimondi Gennaro,

Gradisca, 2 effetti

Razzano Iva,

Cormons, 2 effetti

Rolando Francesco,

Pieris

Rigonat Mario,

Ronchi

Rauha Antonio,

Grado

Reisz Paolo, Grado

Reale Giovanni,

Grado, 2 effetti

Santagnello Enrico,

Gradisca

Stefanutti Pietro,

Gradisca

Stroich Arnaldo,

Panzano

Suzzi Mario,

Staranzano

Spina Renata,

Panzano

Stocca Gabriella,

Grado

Simonetti Giuseppe,

Ronchi, 2 effetti

Sfiligoi Giovanni,

Gradisca

Travina Maria,

Ronchi

Tempo Primo,

Grado

Tognon Italo, Grado

2 effetti

Topazzini ved. Verone-

se Virginia, Verone-

se Alberto, Cor-

betta Giacomo,

Grado

Toloi G.B., Grado

22.913

Trevisan Arturo,

Gradisca

Valentini Giuseppe,

Gradisca, 2 eff.

10.900

265.239

25.000

40.000

8.000

60.000

7.000

7.600

25.000

6.000

2.000

10.000

20.000

20.000

11.000

31.000

5.386

3.000

10.000

3.500

5.000

2.000

1.500

3.000

30.000

5.000

3.600

32.000

6.500

12.460

100.000

32.850

5.000

68.450

77.500

29.811

7.500

4.100

12.700

4.000

9.000

6.640

Visentin Alfredo,

Gradisca

Versolato Dino,

Ronchi, 3 effetti

Veronese Adalberto,

Grado

Wasserthener Leo,

Grado

Zonch Attilio,

Romans, 4 effetti

Zio Renato,

Ronchi, 5 effetti

Zuberti Sebastiano,

Sponza Virginio, Zuber-

ti Maria, Grado,

5 effetti

Zuberti Sebastiano e

Sponza Virginio,

Grado

Zuberti Sebastiano e

Fidao Romano,

Grado

Zanella Jole,

Gradisca

Zorzin Ave, Villesse,

Gradisca

3.500

5.000

50.000

47.000

85.000

10.000

50.000

50.000

2.000

5.000

13.500

123.700

100.000

19.533

28.430

12.594

50.000

84.800

83.503

2.100

20.000

3.900

100.000

7.800

436.000

57.500

5.000

60.000

6.600

10.000

12.900

7.000

7.000

83.000

40.000

5.000

10.000

4.000

16.000

50.000

675.000

9.300

7.500

10.000

5.000

21.500

20.000

30.000

5.000

29.700

10.000

265.000

4.970

3.700

4.000

10.000

12.700

10.000

5.000

10.000

10.000

10.000

10.0

MERCATI E PREZZI

Dal Bollettino della Camera di Commercio di Udine riportiamo per alcune voci il listino dei prezzi all'ingrosso.

Cereali

(alla produzione - merce nuda)
Frumento tenero locale buono mercantile al q.le 6.800-7.000, idem mercantile 6.700-6.800, Granoturco locale giallo farinoso essiccato 6.800-6.900, idem a stagione 6.700-7.000; Granoturco locale bianco 7.000-7.300, idem semivetro 7.000-7.200, idem vitreo 7.300-7.400, Avena locale 4.900-5.200, Segale locale 5.900-6.000, Orzo locale 5.450-5.600.

Foraggi

(alla produzione - merce sciolta posta su veicolo)
Fieno maggengo di pianura al q.le 1.200-1.300, Erba medica 1.550-1.500; Paglia di frumento imballata 650-700, Paglia di avena imballata 700-750.

Caffè crudo

(da grossista a dettagliante - imballaggio escluso - I.G.E. compressa)
Santos extra prime al kg. 1.530-1.550, idem superior 1.480-1.500, Salvador 1.570-1.585, Haiti 1.520-1.550, Columbia 1.590-1.620, Costarica 1.640-1.670, Portorico (uso) 1.660-1.695, Moka (Hodeida) 1.500-1.550, Ecuador 1.480-1.500, San Paolo 1.490-1.500, Minas 1.400-1.430, Rio 1.360-1.380.

Pollame

Conigli e uova

(a peso vivo alla produzione)
Poli al kg. 650-700; Galline 550-600; Tacchini e tacchine 550-600; Oche 450-500; Anitre 500-550; Piccioni al paio 350-400; Conigli al kg. 250-270.

UOVA

Uova fresche (alla prod.) al cento 2.800-3.000.

Legname segato

(alla segheria - posto su veicolo I.G.E. compressa)

ABETE
Tavole tombante da cm. 16 in su al mc. 27.500-28.700, I. assort. netto da cm. 16 in sopra 42.300-43.200, II. assortimento da cm. 16 in sopra 39.300-40.600, III. assort. da cm. 16 in s. 35.000-36.000, II. andante da cm. 16 in s. 29.500-30.500, III. assort. da cm. 16 in s. 24.500-25.300, IV. assort. da cm. 16 in s. 21.100-22.000; Sottomisure in monte da cm. 8 a 15 23.200-24.100; morali e mezzi morali in misure mercantili 28.500-29.500; Bottolame segato in monte 23.100-24.200; Cortame in monte da cm. 7 in avanti - da ml. 1 in sopra, da mm. 20-25 14.600-16.000; Travi squadrate Uso Trieste da ml. 4 a ml. 6 14.800-15.600, idem da ml. 7 a 8 15.800-16.500, idem da ml. 9 in su 18.500-20.000.

LARICE
Tavole: I. assortimento netto da cm. 16 in su al mc. 50.000-53.000, II. assort. da cm. 16 in su 44.300-46.000, III. assort. da cm. 16 in su 38.200-40.000, II. andante da cm. 16 in su 33.000-33.800, III. assort. da cm. 16 in su 24.000-25.000, IV. assort. da cm. 16 in su 20.600-21.000; Sottomisure in monte da cm. 8 a 15 23.300-24.300; Bottolame segato in monte 25.000-25.500.

ACACIA
Tavole in misure mercantili non reflate 27.000-29.000.

ACERO
Tavole in misure mercantili non reflate 33.000-34.000.

CASTAGNO
Tavole in misure mercantili non reflate 36.000-38.000.

CILIEGIO
Tavole in misure mercantili non reflate 29.000-31.500.

FAGGIO
Tavole in misure mercantili non reflate 23.800-25.300.

FRASSINO
Tavole in misure mercantili non reflate 31.300-32.800.

NOCE
Tavole in misure mercantili non reflate 39.500-42.500.

PIOPIO NOSTRANO
Tavole in misure mercantili non reflate 26.000-27.000.

ROVERE NOSTRANO
Tavole in misure mercantili non reflate 38.500-39.500.

Saponi e affini

(da grossista a dettagliante - I. G.E. esclusa)

Sapone bianco puro, acidi grassi 62-66% al kg. 120-125, extra giallo chiaro puro, acidi grassi 62-66% 105-111, bianco, acidi grassi 48-52% 110-115, giallo, acidi grassi 48-52% 93-97; Saponina 31-33; Soda Solvay 44-46; Soda cristalli 18-20.

Vini e aceto

(alla produzione)
VINI NOSTRANI
Vino rosso comune (gr. 10) all'hl. 7.000-7.700, idem, Merlot 8.750-10.500, idem, Cabernet 9.000-11.000; bianco comune (gr. 10) 7.500-8.250, idem, Tocai 10.000-11.500, idem, Verduzzo 10.000-11.500, idem, Riesling 9.500-11.000.

VINI DI IMPORTAZIONE E ACETO
Vino rosso Bardolino (gr. 11-12) all'hl. 8.700-9.500, idem, Veronese (gr. 10-11) 8.000-8.500, idem, Pugliese (gr. 13-14) 8.900-9.650, idem, Pugliese (15-16) 10.100-11.100, Emilia (gr. 10-11) 7.600-8.500; bianco Pugliese (gr. 11-12) 8.800-9.450, idem, Sicilia (gr. 13-14) 9.000-10.000, idem, Soave (gr. 11) 9.500-10.000; Vermouth comune

16.000-16.700; Marsala 15.750-16.500; Aceto di vino 50-55.

Bestiame

BESTIAME DA LAVORO
Buoi da lavoro al kg. 235-245; Manzi da lavoro 250-265; Vitelloni da allev. da 5 a 12 mesi 265-285; Giovenche gravide da allevamento a capo 133.000-156.500; Vacche da allevamento a capo 123.000-150.000; Cavalli da lavoro a capo 136.500-171.500.

SUINI DA MACELLO
Suini fino a 100 kg. al kg. 265-275, da 100 a 150 kg. 280-300, da 150 a 250 kg. 300-315.

SUINI DA ALLEVAMENTO
Magroni a capo 11.000-13.000, Lattonzoli 12-20 kg. a capo 5.000-7.000.

OVINI E CAPRINI
Agnelli da latte al kg. 320-350; Capre 105-115; Montoni 145-155; Pecore 150-155.

Carte e cartoni

(franco Cartiera - I.G.E. e contributo Ente Nazionale Cellulosa e Carta esclusi)
Carta da imballo comune al kg. 60-110, da imballo fine 140-185, da scrivere mezza fine 150-160, da scrivere fine 210-260, velina per agrumi 220-230, velina 190-250; Cartone vegetale bianco 100, vegetale cuoio 95, grigio comune 55.

Prodotti caseari
MILANO — Il mercato ha naturalmente risentito del rallentamento dovuto alle ferie di ferragosto e non si può dire che abbia ancora ripreso un ritmo normale di attività. In questo clima, che si può definire di calma, i prezzi dei prodotti caseari in genere si sono mantenuti invariati, salvo un apprezzabile aumento in quelli del burro ed una chiara sostenezza nella quota del grana produzione 1951-52, sempre richiesto ed orientato al rialzo.

Personale in attività di servizio: per l'esercizio 1952-53 milioni di lire 586.293; per l'esercizio 1953-54 milioni di lire 600.539,5, con un aumento di milioni 14.246,5.

Personale in quiescenza, compresi gli oneri per il trattamento particolare riservato al personale militare cessato dal servizio attivo per riduzione di quadri e a quello in posizioni particolari, nonché le indennità di licenziamento e quella « a tantum » in luogo di pensione: per l'esercizio '52-'53 milioni 92.883,4; esercizio '53-'54 milioni 108.493,3 con un aumento di milioni 15.609,9.

Spese per la liquidazione di competenza a prigionieri, partigiani, internati ed al personale dell'amministrazione dell'Africa italiana rimpatriato, nonché agli ex militari indigeni: per l'esercizio 1952-'53 milioni 1.200; esercizio 1953-'54 milioni 700, con una diminuzione di milioni 500.

Riferiti al totale della spesa del bilancio, gli oneri per il personale si ragguagliano al 32,97 per cento della spesa stessa, con un aumento dell'1,06 per cento rispetto all'analogo rapporto (31,91 per cento) risultante dalle previsioni iniziali e relative al precedente esercizio.

L'incremento di milioni 29.356,4 per le spese del personale in confronto del precedente esercizio risulta dalla differenza fra maggiori fabbi-

Annosa questione

Le spese per la burocrazia

ANCORA IN FUNZIONE L'AMMINISTRAZIONE DELL'AFRICA ITALIANA

In questi giorni si parla molto della esigenza di ridurre il bilancio in pareggio e di ridurre le spese. Praticamente, però, sempre nuove richieste vengono formulate che se accolte, appesantiranno il bilancio anziché alleviarlo.

Considerando, per esempio, le spese del personale statale, constatiamo che esse tendono continuamente a aumentare. Nelle previsioni dell'esercizio finanziario '53-'54 gli oneri del personale sono valutati in milioni 709.732,8, comprensivi sia delle occorrenze per il personale in attività di servizio, sia di quelle concernenti il personale in quiescenza, escluse le Aziende autonome. Concorrono pure alla formazione di tali spese somme, peraltro sempre meno rilevanti, riguardanti la liquidazione di assegni ai reduci dalla prigionia, nonché al personale dell'amministrazione dell'Africa italiana, rientrato in patria ad agli ex militari indigeni.

La indicata somma di milioni 709.732,8 si suddivide come appresso, in raffronto con quella analogamente prevista per il passato esercizio 1952-1953:

Personale in attività di servizio: per l'esercizio 1952-53 milioni di lire 586.293; per l'esercizio 1953-54 milioni di lire 600.539,5, con un aumento di milioni 14.246,5.

Personale in quiescenza, compresi gli oneri per il trattamento particolare riservato al personale militare cessato dal servizio attivo per riduzione di quadri e a quello in posizioni particolari, nonché le indennità di licenziamento e quella « a tantum » in luogo di pensione: per l'esercizio '52-'53 milioni 92.883,4; esercizio '53-'54 milioni 108.493,3 con un aumento di milioni 15.609,9.

Spese per la liquidazione di competenza a prigionieri, partigiani, internati ed al personale dell'amministrazione dell'Africa italiana rimpatriato, nonché agli ex militari indigeni: per l'esercizio 1952-'53 milioni 1.200; esercizio 1953-'54 milioni 700, con una diminuzione di milioni 500.

Riferiti al totale della spesa del bilancio, gli oneri per il personale si ragguagliano al 32,97 per cento della spesa stessa, con un aumento dell'1,06 per cento rispetto all'analogo rapporto (31,91 per cento) risultante dalle previsioni iniziali e relative al precedente esercizio.

L'incremento di milioni 29.356,4 per le spese del personale in confronto del precedente esercizio risulta dalla differenza fra maggiori fabbi-

sogni per milioni 29.856,4 per le normali occorrenze relative al personale in attività di servizio e a quello in pensione e la diminuzione di milioni 500 nelle occorrenze per le liquidazioni relative al periodo bellico. A sua volta l'incremento nei fabbisogni di carattere normale riguarda per milioni 14.246,5 il personale in attività di servizio e per 15.609,9 milioni le occorrenze per quello in pensione.

All'accrescimento della spesa per il personale in servizio contribuiscono: a) la maggiore incidenza dei miglioramenti economici di cui alla legge n. 212 del 1952; b) gli oneri della legge 4 aprile 1952, numero 173, relativa al riordinamento delle assicurazioni sociali; c) i provvedimenti adottati per talune categorie di magistrati, compresi quelli a favore dei magistrati; d) le assunzioni di personale fatte dalle diverse amministrazioni per coprire vacanze di organici.

Nel complesso, gli oneri di personale per lo Stato e le amministrazioni autonome risultano in milioni 962.321,6.

La cambiale di L. 15.000 del 15 giugno l.s., a nome di ARTURO MORALE di Udine, è andata in protesto in momentanea assenza del firmatario ed è stata pagata subito dopo.

In base a documenti esibiti si dichiara che il nominativo GIOVANNI GUGLIELMELLI, di morante in Udine, via Pordenone 51, apparso in protesto, si riferisce ad una firma di avallo da lui apposta su una cambiale di lire 660.000. Il protesto stesso doveva pertanto essere elevato a carico del firmatario e non a nome dell'avallante Guglielmelli, il quale, a sua volta, non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.

Le cambiali pubblicate a nome di PEROTTI FRANCESCO non riguardano Perotti Francesco di Giacomo, rappresentante di commercio di Piasin di Prato.

Agenzia S. A. C. L. A.

per il Friuli - Cadore - Venezia Giulia - Pordenone

COMUNICATO PER I SIGG. ESERCENTI

All'inizio della campagna vendite 1953-54, nostro dovere, della SACLA e mio personale, di ringraziare tutti i Sigg. Esercenti, grossisti, dettaglianti, viaggiatori, piazzisti e collaboratori in genere per l'intelligente e fattiva opera prestata nella campagna decorsa.

Anche quest'anno l'obiettivo della SACLA è quello di raggiungere, mediante la perfezione qualitativa, quell'aumento dei consumi che ci consentirà di produrre sempre meglio e di ridurre i costi produttivi nonostante l'avverso andamento stagionale. Per questa ragione è stato deciso di sospendere la produzione del CONCENTRATO DI POMODORO E DEI POMODORO PE-LATI. E' necessario dire questo per convincere quei pochi i quali dovessero ancora sentirne il bisogno; questo è necessario sottolineare per convincere che persegua obiettivi momentanei e transitori di carattere speculativo che noi vogliamo il potenziamento dei consumi, cioè, in definitiva, prospettiamo maggiori utili per tutti.

Anche quest'anno i prezzi comparativamente considerati, sono « ottimi ». A prezzi inferiori corrisponderà certamente « qualità » inferiore e la SACLA, ripetiamo, intende non accaparrarsi qualche cliente in più, ma dare alla clientela collaboratrice la possibilità di guadagnare di più attraverso un consumo maggiore.

Per le vendite si seguirà anche quest'anno il sistema di appoggiarci a Ns. « grossisti » fiduciosi i quali, vendendo ai prezzi « minimi » da Noi fissati, daranno alla clientela dettagliante quelle facilitazioni di consegne cui noi non possiamo aderire per il carattere prettamente « industriale » della Ns. attività. Serviremo comunque il dettaglio con i Ns. prodotti di marca e con quei prodotti che il « grossista » per abito mentale non tratta ancora e che quindi hanno bisogno di diffusione. Ad esempio, le PUNTE DI ASPARAGI AL NATURALE e in quei casi in cui fosse necessario, i PISELLI DE-LIZIA ed altri prodotti di « marca ».

Abbiamo già iniziato le vendite dei PISELLI al naturale e « De-lizia »; delle PUNTE DI ASPARAGI al naturale e degli ASPARAGI « bianchi Romagna » e « verdi Piemonte » interi; dei Cetriolini sotto aceto e delle Cipolline sotto aceto. Siamo momentaneamente sprovvisti di Giardiniera; di Peperoni (in tutti i tipi); di Funghi, ecc., ma contiamo di darne le quotazioni mano a mano che la produzione si completa. Comunque appena possibile.

Il consumo dei prodotti conservati e dei prodotti in scatola in genere è in aumento. Purtroppo

noi preghiamo tutti, anche chi non compera dalla SACLA, di acquistare « buoni » prodotti. Perché in questo inizio di lavoro è importante che il consumatore non sia scoraggiato con sottoprodotti o con produzioni vecchie o scadenti. I venditori a sorpresa; i venditori di sottoprodotti cioè ci fanno paura non per il fastidio che possono causare alle Ns. vendite, ma per il danno che portano al progressivo aumento dei consumi dei prodotti in scatola. Questo comprendano soprattutto i dettaglianti i quali, dal potenziamento delle vendite dei prodotti conservati, trarranno certamente molte soddisfazioni se seguiranno i Ns. disinteressati consigli tecnici. A questo scopo l'Agenzia di Pordenone della SACLA è sempre a disposizione di tutti, anche del più piccolo consumatore o dettagliante per delucidazioni, suggerimenti tecnici o specializzati; consigli ecc. ecc. Anche dei « non clienti » e, forse, soprattutto di questi.

Quest'anno noi venderemo i prodotti sott'aceto a prezzi per scatola. Ciò per comodità di calcolo. Ma vorremmo che si considerino i pesi netti sgocciolati, anziché seguire gli imparitari consigli professionali di qualche concorrente fraudolento. E vorremmo che i dettaglianti badassero a questo peso netto sgocciolato più che al peso lordo che, per questi articoli, non ha alcuna importanza pratica vendendosi i prodotti senza liquido!

Augurando quindi a tutti un prospero anno di lavoro, preghiamo tutti i clienti « diretti » o « indiretti »; viaggiatori e piazzisti di grossisti; banconieri e proprietari, di considerarsi sempre dei Ns. COLLABORATORI. Se ciò sarà, i primi ad esserne soddisfatti saranno proprio loro. Con questa speranza, a nome della SACLA e mio, rivolgo a tutti i sensi della mia riconoscente devozione.

dr. Luigi d'Amato
Titolare

dell'Agenzia SACLA di Pordenone per il Cadore, il Friuli e la Venezia Giulia.

PLINIO PALMANO
Direttore responsabile

Autor. Tribunale di Udine N. 49

Tipografia: Arti Graf. Friulane
Udine - Via Treppo, 1 - tel. 6102

Il geom. BRUNO VISENTIN informa che il protesto cambiario di L. 5.000 non lo riguarda perché trattasi di omonimia.

Si dichiara che per un errore di stampa è apparso in protesto BRUNO RAPETTI anziché BRUNA RAPETTI di Palmanova, con cui il Bruno Rapetti non ha nulla a che vedere.

In base a documenti esibiti si dichiara che gli effetti protestati a nome dei FRATELLI D'ANDREA, impresa costruzioni di Udine, e di GINO D'ANDREA, sono stati pagati subito dopo avvenuti i protesti stessi che sono disposti da momentanea difficoltà causate dalla mancata esazione di ingenti crediti.